



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "V. E. MARZOTTO"



Viale Carducci, 9 - 36078 Valdagno (VI) Telefono 0445/401007; Fax 0445/408577
E - mail Presidenza/Segreteria: vif040005@istruzione.it - Codice Fiscale 85001430249
Sito internet <http://www.itismarzotto.it>
Specializzazioni: - Chimica Industriale (art. Chimica ambientale) - Elettronica e Telecomunicazioni
Informatica - Tessile (art. Moda)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

L'Istituto Tecnico Industriale "V.E. Marzotto", in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I DOCENTI

sono impegnati a:

- conoscere il Regolamento di Istituto
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
- spiegare in modo per quanto possibile chiaro ed esauriente gli argomenti, ripetendo quelle parti che non siano state comprese dalla maggior parte degli studenti;
- seguire un ritmo regolare e costante nello svolgimento dei programmi, anche in relazione alle scadenze previste (scrutini, esami);
- verificare regolarmente le conoscenze e competenze acquisite (in un quadrimestre almeno 2 o 3 compiti o verifiche per lo scritto, almeno 2 interrogazioni o test per l'orale);
- controllare regolarmente le esercitazioni per casa;

- distribuire in modo equilibrato le verifiche, segnando sempre sul registro di classe le date almeno delle prove scritte, per evitare carichi troppo pesanti (in una giornata scolastica si possono assegnare non più di un compito o verifica + 1 test e le interrogazioni individuali);
- giudicare in modo trasparente, rendendo puntualmente noti i voti e le loro motivazioni (per le interrogazioni al massimo entro la lezione successiva);
- concordare con gli alunni all'inizio dell'anno le modalità delle interrogazioni (frequenza, numero delle giustificazioni, volontari, eventuali recuperi dei voti negativi);
- consegnare a casa le fotocopie delle verifiche e dei compiti corretti, su richiesta di alunni e/o genitori;
- essere disponibili per eventuali chiarimenti, recuperi e/o approfondimenti delle materie (recupero in itinere e compresenze in orario curricolare, sportello o recupero extracurricolari);
- ascoltare con disponibilità le osservazioni e proposte degli allievi e tenerne conto nella loro azione didattica ed educativa, riservandosi la facoltà di valutarle e considerare quelle più equilibrate e proficue;
- dimostrarsi attenti soprattutto nei riguardi di quegli alunni che vivono situazioni di disagio, cercando le collaborazioni e i modi più opportuni per aiutarli.

I GENITORI

sono impegnati a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- vigilare sulla costante frequenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 7.45) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nelle Disposizioni riguardanti la vita scolastica;
- non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora di lezione e uscite anticipate prima del termine della quinta ora, come indicato nelle Disposizioni riguardanti la vita scolastica;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità del personale dell'Istituto;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni causati dal proprio/a figlio/a .

GLI STUDENTI

sono impegnati a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere le Disposizioni riguardanti la vita scolastica;
- assicurare la frequenza alle attività curriculari, extracurricolari prescelte e alle Disposizioni riguardanti la vita scolastica;
- frequentare corsi di recupero, di approfondimento e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita dalle Disposizioni riguardanti la vita scolastica);
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- studiare le materie con impegno e continuità, ricordando che conoscenze e competenze si "costruiscono" nel tempo;
- svolgere i compiti assegnati per casa con costanza e serietà, dato che la lezione scritta aiuta nello studio e "allena" per le prove in classe e d'esame, ricordando che si tratta di esercitazioni individuali (salvo altre indicazioni dei docenti); le modalità di consegna e valutazione saranno decise dai singoli docenti;
- in caso di assenza, avere cura di contattare i compagni per informarsi sul programma svolto e sulla lezione assegnata;
- non fare assenze "strategiche" per evitare le prove scritte e/o orali: questo comportamento danneggia il clima della classe e pregiudica il giudizio complessivo, in particolare nel voto di condotta e nel credito formativo; si ricorda che entrate in ritardo e uscite in anticipo sono disciplinate in modo preciso nelle Disposizioni riguardanti la vita scolastica;
- comportarsi in modo corretto con i compagni e con tutto il personale della scuola per creare un clima di collaborazione e non di scontro o d'ipocrisia;
- esprimere con sincerità, in modo educato e tranquillo, le proprie idee e osservazioni,
- in caso di disagi e problemi particolari (personali e/o scolastici), comunicarli al coordinatore o ad un altro insegnante prima che la situazione diventi troppo difficile;
- usare le giustificazioni in modo "saggio" e corretto per non danneggiare i compagni o creare problemi ai docenti, garantendo comunque sempre un congruo numero di alunni disponibili all'interrogazione (almeno 2/3);
- registrare e riferire regolarmente e con sincerità ai genitori voti e giudizi conseguiti;
- riportare i compiti eventualmente consegnati a casa al massimo entro due lezioni;
- consegnare ai genitori le comunicazioni che la scuola mette a disposizione per agevolare i rapporti scuola-famiglia.

Valdagno, 30 settembre 2008

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

Lo Studente

